



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 44

13^a COMMISSIONE PERMANENTE (Territorio,
ambiente, beni ambientali)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

230^a seduta: giovedì 15 luglio 2021

Presidenza del presidente MORONESE

I N D I C E**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE**

(1571) Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell'economia circolare («legge Salva-Mare»), approvato dalla Camera dei deputati

(674) MANTERO ed altri. – Modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il recupero di rifiuti in mare

(1503) IANNONE ed altri. – Disposizioni per il recupero dei rifiuti solidi dispersi in mare e per la protezione dell'ecosistema marino

(Seguito e conclusione della discussione congiunta)

* PRESIDENTE	Pag. 3, 5, 6 e <i>passim</i>
ARRIGONI (L-SP-PSd'Az)	5
FERRAZZI (PD)	6
FONTANA, sottosegretario di Stato per la transizione ecologica	3, 5, 6
GALLONE (FIBP-UDC)	7
L'ABBATE (M5S)	7
LA MURA (Misto), relatrice	3, 4, 5 e <i>passim</i>
LANIECE (Aut (SVP-PATT, UV))	8
NASTRI (Fdl)	4, 6
ALLEGATO	10

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: Fdl; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-IDEA e CAMBIAMO: Misto-IeC; Misto-l'Alternativa c'è-Lista del Popolo per la Costituzione: Misto-l'A.c'è-LPC; Misto-Liberi e Uguali-Ecosolidali: Misto-LeU-Eco; Misto-Movimento associativo italiani all'estero: Misto-MAIE; Misto-+Europa – Azione: Misto-+Eu-Az.

Interviene il sottosegretario di Stato per la transizione ecologica Ilaria Fontana.

I lavori hanno inizio alle ore 8,45.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(1571) Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell'economia circolare («legge SalvaMare»), approvato dalla Camera dei deputati

(674) MANTERO ed altri. – Modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il recupero di rifiuti in mare

(1503) IANNONE ed altri. – Disposizioni per il recupero dei rifiuti solidi dispersi in mare e per la protezione dell'ecosistema marino

(Seguito e conclusione della discussione congiunta)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 1571, 674 e 1503, sospesa nella seduta del 6 luglio.

Comunico che sono pervenuti i pareri obbligatori mancanti relativi alle riformulazioni presentate.

Procediamo all'esame degli emendamenti precedentemente accantonati, a partire dagli emendamenti relativi all'articolo 2.

LA MURA, *relatrice*. Signor Presidente, esprimo parere favorevole sugli emendamenti 2.1 (testo 2), 2.2 (di contenuto identico all'emendamento 2.3), 2.8 (testo 2), 2.9, 2.14 (testo 2), 2.18 (testo 3), 2.25 e 2.100 (testo 2). Esprimo parere contrario sui restanti emendamenti.

FONTANA, *sottosegretario di Stato per la transizione ecologica*. Signor Presidente, esprimo parere conforme a quello della relatrice.

PRESIDENTE. Me), presentato dalla senatrice Moronese.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.2, presentato dal senatore Arrigoni e da altri senatori, di contenuto identico all'emendamento 2.3, presentato dalla senatrice Gallone.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.7, presentato dal senatore Iannone e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.8 (testo 2), presentato dal senatore Briziarelli e da altri senatori.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.9, presentato dal senatore Briziarelli e da altri senatori.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.14 (testo 2).

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.18 (testo 3).

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.22, presentato dal senatore Iannone e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.25, presentato dalla senatrice Gallone e da altri senatori.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.27, presentato dal senatore Iannone e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.100 (testo 2), presentato dalla relatrice.

È approvato.

Passiamo all'esame degli ordini del giorno riferiti all'articolo 2.

LA MURA, *relatrice*. Signor Presidente, esprimo parere favorevole sull'ordine del giorno G/1571/4/13, a condizione che il testo venga riformulato con l'inserimento della formula «a valutare l'opportunità di».

NASTRI (*Fdi*). Signor Presidente, accolgo la riformulazione proposta dalla relatrice.

FONTANA, *sottosegretario di Stato per la transizione ecologica*. Signor Presidente, accolgo l'ordine del giorno G/1571/4/13 (testo 2).

PRESIDENTE. Poiché l'ordine del giorno è stato accolto dalla rappresentante del Governo, non sarà posto in votazione.

ARRIGONI (*L-SP-PSd'Az*). Signor Presidente, riformulo gli ordini del giorno G/1571/7/13 e G/1571/8/13 con l'inserimento della formula «a valutare l'opportunità di».

LA MURA, *relatrice*. Signor Presidente, esprimo parere favorevole sugli ordini del giorno G/1571/6/13, G/1571/7/13 (testo 2), G/1571/8/13 (testo 2) e G/1571/10/13.

FONTANA, *sottosegretario di Stato per la transizione ecologica*. Signor Presidente, accolgo gli ordini del giorno G/1571/6/13, G/1571/7/13 (testo 2), G/1571/8/13 (testo 2) e G/1571/10/13.

PRESIDENTE. Poiché gli ordini del giorno sono stati accolti dalla rappresentante del Governo, non saranno posti in votazione.

Metto ai voti l'articolo 2, nel testo emendato.

È approvato.

Passiamo all'esame degli emendamenti accantonati riferiti all'articolo 5.

LA MURA, *relatrice*. Esprimo parere contrario sull'emendamento 5.4 e parere favorevole sull'emendamento 5.0.1 (testo 4).

FONTANA, *sottosegretario di Stato per la transizione ecologica*. Esprimo parere conforme a quello della relatrice.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.4, presentato dai senatori Mallegni e Gallone.

Non è approvato.

Metto ai voti l'articolo 5.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.0.1 (testo 4), presentato dai senatori Messina e Ferrazzi.

È approvato.

LA MURA, *relatrice*. Signor Presidente, esprimo parere favorevole sugli ordini del giorno G/1571/9/13 e G/1571/11/13.

FONTANA, *sottosegretario di Stato per la transizione ecologica*. Accolgo gli ordini del giorno G/1571/9/13 e G/1571/11/13.

PRESIDENTE. Poiché gli ordini del giorno sono stati accolti dalla rappresentante del Governo, non saranno posti in votazione.

Colleghi, ho presentato la proposta di coordinamento n. 1.100, contenente alcune correzioni segnalate dagli uffici del *drafting*.

LA MURA, *relatrice*. Signor Presidente, esprimo parere favorevole sulla proposta di coordinamento n. 1.100.

FONTANA, *sottosegretario di Stato per la transizione ecologica*. Esprimo parere conforme a quello della relatrice.

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di coordinamento n. 1.100.

È approvata.

Passiamo alla votazione della proposta di conferimento del mandato alla relatrice a riferire all'Assemblea.

FERRAZZI (*PD*). Signora Presidente, oggi concludiamo un *iter* che è stato piuttosto lungo, ma anche molto positivo, almeno per la parte che riguarda il Senato. Il provvedimento dovrà poi tornare alla Camera, dove immaginiamo possa rapidamente concludere il suo *iter*; esso rappresenta un impegno nei confronti delle zone d'acqua, che hanno una ricaduta fondamentale dal punto di vista generale e anche per la nostra sopravvivenza. Sappiamo in quale misura l'inquinamento venga scaricato nei corsi d'acqua, nei mari e negli oceani. Siamo in presenza di un vero e proprio allarme globale: in mezzo ai nostri oceani vi sono vere e proprie isole galleggianti che hanno una dimensione pari a tre volte la Francia, che comportano la morte ogni anno di 100.000 esseri viventi e la non nascita di un numero anche superiore di essi.

È un impatto devastante ed è del tutto evidente che esso ha ricadute dirette anche sull'uomo, perché gli oceani mantengono l'equilibrio della biosfera. Certo, non è con il disegno di legge salva mare che noi risolviamo tutto questo, ma è un passo nella giusta direzione, soprattutto se lo inseriamo all'interno di politiche integrate, come quelle fatte ieri dalla Commissione europea sulla CO₂. Siamo convinti che solamente attraverso politiche integrate almeno di livello regionale ed europeo si sarà capaci di incidere positivamente sul sistema; allora sicuramente avremo fatto un passo in avanti. Per queste motivazioni, il Partito Democratico esprimerà convintamente il proprio voto favorevole.

NASTRI (*FdI*). Signora Presidente, noi pensavamo invece che questa fosse l'occasione per risolvere il problema dei rifiuti, per esempio quelli abbandonati sulle spiagge e sulle coste, che poi vengono anche risucchiati in mare; ma così non è stato. Si parla sistematicamente di *green new deal*,

di patto verde con il mondo produttivo, soprattutto per quello che riguarda il rilancio delle tematiche ambientali. È un testo che al suo interno ha sicuramente delle contraddizioni; per quanto riguarda la plastica, ad esempio, nella versione della Camera si era pensato ad altro. Quindi ci eravamo un po' illusi che questo provvedimento potesse effettivamente risolvere il problema. Così non è stato e quindi dichiaro il nostro voto di astensione sul provvedimento.

L'ABBATE (M5S). Signora Presidente, sono veramente contenta del fatto che siamo finalmente arrivati alla conclusione di questo lavoro, che viene portato avanti già da tempo. Ritengo che sia stato fatto un ottimo lavoro, pertanto ringrazio la relattrice e tutti coloro che vi hanno partecipato. Può sembrare un piccolo passo, ma, come si dice, sono i piccoli passi che, messi insieme, conducono poi al risultato finale. Il risultato finale non è solo qualcosa che facciamo a livello locale in Italia, ma è la soluzione di un problema a livello globale.

Si è parlato di *green new deal*, una strategia doverosa che dobbiamo assolutamente portare avanti. Questo è un passo per andare in quella direzione, perché comunque il mare è uno dei nostri ecosistemi più importanti, come tutti gli altri, così come sono importanti la biodiversità terrestre e quella marina e la risorsa dell'acqua. Dobbiamo iniziare a muoverci in questa direzione e ci auguriamo che ci siano altre azioni concomitanti per poter chiudere questo discorso e riuscire a consegnare un mondo un po' più sano alle generazioni future. Dichiaro quindi il voto favorevole del MoVimento 5 Stelle.

GALLONE (FIBP-UDC). Signora Presidente, come diciamo sempre, l'ottimo è nemico del bene. Questo provvedimento poteva forse essere più coraggioso e più incisivo, anche alla luce di un PNRR che ha liberato ingenti risorse; forse si poteva osare un po' di più. Esso rappresenta tuttavia un primo passo importante. Siamo passati dal non parlarne a licenziare una legge che si chiama «salva mare»; se non si comincia, sicuramente non si arriva. La risorsa acqua e in particolare la risorsa mare sono fondamentali; sembra pleonastico, ma è bene sempre ricordarlo e ribadirlo. Il mare e l'acqua in generale sono la sede dell'origine della vita e sono la garanzia del prosieguo della vita umana, terrestre, animale e di tutte le creature viventi.

Sistema e politiche integrate sono fondamentali, come ricordava il collega Ferrazzi. Quando dico integrate, intendo la grande alleanza pubblico-privato a livello locale, regionale, nazionale, europeo e mondiale, perché sappiamo bene che le grandi isole di plastica si trovano soprattutto fuori dai nostri confini europei. Quindi, se non mettiamo in atto una serie d'interventi a livello globale per garantire la reciprocità delle regole, sarà molto difficile poi arrivare a dei risultati; ma lo dovremo fare.

Per quanto riguarda le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, se vogliamo che il debito sia veramente un *leverage*, cioè una leva per produrre redditività non solo economica, ma anche dal punto

di vista della nostra capacità di evoluzione, in questa pandemia non dobbiamo limitarci a garantire la resilienza, perché resilienza vuol dire tornare a come si era, ma dobbiamo cercare di fare un passo in più, come ha ben detto il presidente Draghi durante il suo primo intervento in Assemblea. Il Governo sosterrà tutti coloro i quali, a partire dalle imprese, dimostreranno non soltanto di sapersi adattare, ma di sapersi evolvere; questa è la grande opportunità che dobbiamo tirar fuori dalla crisi che ci ha colpito.

Per trasformare il debito in un vero e proprio investimento futuribile, dovremo avere il coraggio di destinare e dedicare ingenti risorse innanzitutto alla scuola. Avrete letto tutti il disastro emerso dai *test* dell'Invalsi e saprete come oggi i nostri ragazzi delle superiori abbiano un livello di preparazione riconducibile alla scuola media, rispetto al salto che purtroppo – ahimè – non abbiamo fatto. Questo è gravissimo e spero che non si tratti soltanto di una notizia che abbiamo letto e che poi domani, siccome è un altro giorno, ci fa girare pagina. Bisogna avere il coraggio di fare delle scelte perché, se non sono preparati loro, noi non andiamo da nessuna parte.

Sono inoltre necessarie risorse mirate e ingenti per i Comuni, che sono la prima linea. Prima ci confrontavamo con la relatrice La Mura proprio sul tema delle piante marine, che devono anche loro far parte di quel ciclo di economia circolare che consente di farle diventare una risorsa e non soltanto un altro pezzo di natura da portare a incenerimento. Oltre che per la scuola e per i Comuni, servono risorse anche per le imprese, con una premialità incentivante che stimoli sempre al bene e al meglio.

In conclusione, questo è un primo provvedimento, che spero sia una breccia nella diga, che cominci a far sì che se ne parli, che se ne parli bene e che da qui cominci un vero e proprio cambio di passo concreto, con risorse, investimenti e coinvolgimenti mirati. Il voto di Forza Italia sarà pertanto a favore di questo provvedimento.

LANIECE (*Aut (SVP-PATT, UV)*). Signora Presidente, vorrei annunciare molto brevemente il voto del Gruppo Per le Autonomie a favore di questo provvedimento importante, ringraziando i colleghi e in particolare la relatrice e il Governo per il lavoro che è stato fatto.

PRESIDENTE. Metto ai voti il conferimento del mandato alla relatrice a riferire in senso favorevole sul disegno di legge n. 1571, già approvato dalla Camera dei deputati, con le modificazioni ad esso apportate nel corso della discussione, autorizzandola a richiedere lo svolgimento della relazione orale, a proporre in esso l'assorbimento dei disegni di legge nn. 674 e 1503, nonché a effettuare gli interventi di coordinamento necessari, in particolare anche provvedendo a ulteriormente adeguare le denominazioni dei Ministeri alle modificazioni alle stesse apportate successivamente alla trasmissione del testo da parte dell'altro ramo del Parlamento, ad adeguare la terminologia utilizzata alle modifiche apportate al codice dell'ambiente con il decreto legislativo n. 116 del 2020, nonché a even-

tualmente modificare la collocazione dei contenuti del testo ai fini di una maggiore chiarezza.

È approvato.

LA MURA, *relatrice*. Signora Presidente, vorrei ringraziare tutti, perché questo provvedimento ha attraversato tre Governi ed è stato un lavoro di squadra; oggi c'è molta consapevolezza in più rispetto a prima. Questo è il provvedimento dell'economia circolare dei rifiuti in mare; ho visto colleghi che hanno acquistato in Italia delle borse che sono state realizzate con le reti da pesca. Non abbiamo un pianeta B e di conseguenza questo provvedimento prevede che siano realizzati sette decreti proprio per l'economia circolare, per far sì che anche in Italia si possa riutilizzare il rifiuto marino. È un provvedimento che chiaramente non risolve i problemi, ma che apre una strada; era giusto che anche l'Italia ne avesse consapevolezza, soprattutto grazie alla sensibilità e al coinvolgimento dei pescatori, dei bambini, delle scuole, delle università, dei ricercatori e dei cittadini. È una rivoluzione che deve essere fatta a livello globale e che deve essere parte di noi. Noi siamo questa rivoluzione, perché siamo parte di questo ambiente, non siamo diversi.

Ringrazio tutti per aver portato a termine questo lavoro e spero che alla Camera l'*iter* si concluda quanto prima possibile, anche perché hanno già apportato molte modifiche positive e noi lo abbiamo ulteriormente migliorato, per cui cerchiamo di licenziarlo quanto prima.

PRESIDENTE. Mi unisco ai ringraziamenti della relatrice. Ringrazio il Governo e voi tutti, perché è stato un lavoro di tutti. Vorrei rivolgere un ringraziamento, se mi consentite, oltre che agli uffici, che ci hanno supportato in questo lavoro, anche al nostro ex ministro Sergio Costa, che ha avuto la lungimiranza di presentare questo disegno di legge.

I lavori terminano alle ore 9,15.

ALLEGATO

**ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTO
AL DISEGNO DI LEGGE N. 1571****G/1571/4/13 (testo 2)**

DE CARLO, NASTRI, IANNONE

Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge recante «Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell'economia circolare ("legge SalvaMare")»;

premessi che:

le modalità di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati in mare risulta essere un elemento di peculiare e strategica importanza per la salvaguardia delle acque territoriali italiane e non solo, occorre prevedere un piano strutturale di interventi tempestivo, che sia condiviso dai Ministeri di competenza e che controlli, monitori e regoli la gestione dei rifiuti, sviluppando inoltre un sistema di incentivi a sostegno del comparto ittico, fortemente e inevitabilmente coinvolto nell'operazione di «pulizia del mare»;

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di prevedere un piano strutturale di interventi, elaborato di concerto dal Ministero dell'Ambiente, della tutela del territorio e del mare e dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, entro sei mesi dalla entrata in vigore della presente legge, da realizzarsi anche attraverso progetti pilota, che preveda un protocollo di raccolta dei rifiuti e monitoraggio del medesimo protocollo, nonché un sistema di incentivazione per il comparto ittico. Il piano, elaborato con il supporto di una Commissione a composizione pubblica e privata, è aggiornato con cadenza biennale.

G/1571/7/13 (testo 2)

ARRIGONI, BRIZIARELLI, BRUZZONE, PAZZAGLINI, TESTOR

La Commissione,

in sede di esame del disegno di legge 1571 recante «Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell'economia circolare ("legge SalvaMare)»»,

premessi che:

il provvedimento in esame ha come obiettivi prioritari la promozione del recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e la prevenzione dell'abbandono degli stessi, quale contributo alla protezione e al risanamento ambientale e al raggiungimento degli obiettivi di economia circolare;

il decreto legislativo n. 182 del 2003, attuativo della direttiva 2000/59/CE, relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico, è in via di modificazione in sede di recepimento della direttiva 883/2019/UE, ai sensi del disegno di legge di delegazione europea 2019, all'esame della Camera dei deputati;

l'articolo 5 del citato decreto legislativo disciplina le modalità di consultazione dei soggetti e degli operatori interessati che dovrà essere adeguata alla nuova normativa europea;

ai sensi dell'articolo 8 della direttiva UE 2019/883, «gli Stati membri provvedono alla raccolta dei dati di monitoraggio riguardanti il volume e la quantità dei rifiuti accidentalmente pescati e li trasmettono alla Commissione»»,

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di prevedere, in sede di recepimento della direttiva 883/2019/UE, che per ciascun porto sia predisposto e attuato un adeguato piano di raccolta e di gestione dei rifiuti, previa consultazione delle parti interessate, tra cui, in particolare, gli utenti del porto o i loro rappresentanti, le autorità locali competenti, gli operatori dell'impianto portuale di raccolta, le organizzazioni che attuano gli obblighi di responsabilità estesi del produttore e i rappresentanti della società civile.

G/1571/8/13 (testo 2)

BRIZIARELLI, TESTOR, ARRIGONI, PAZZAGLINI, BRUZZONE

La Commissione,

in sede di esame del disegno di legge 1571 recante «Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell'economia circolare ("legge SalvaMare)»»;

premessi che:

il provvedimento in esame ha come obiettivi prioritari la promozione del recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne, e la prevenzione dell'abbandono degli stessi, quale contributo alla protezione e al risanamento ambientale e al raggiungimento degli obiettivi di economia circolare;

l'articolo 1 del disegno di legge enuncia le finalità del provvedimento tra cui la sensibilizzazione della collettività per la diffusione di modelli comportamentali virtuosi rivolti alla prevenzione del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti in mare e nelle acque interne e alla corretta gestione degli stessi;

l'articolo 2 identifica le modalità di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati, RAP, e li equipara ai rifiuti prodotti dalle navi, identificando per il comandante della nave che approda in un porto, l'obbligo di conferimento dei RAP all'impianto portuale di raccolta di cui all'articolo 4 del decreto legislativo n. 182 del 2003;

considerato che:

l'identificazione chiara e immediata dei siti di raccolta in porto può contribuire a valorizzare le iniziative e gli sforzi dei comandanti di navi, e quindi anche dei pescatori, rappresentando nel contempo un efficace strumento di sensibilizzazione della collettività sull'importanza di comportamenti virtuosi di prevenzione dell'inquinamento ambientale,

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di identificare misure intese a valorizzare le iniziative e gli sforzi dei pescatori anche attraverso l'istituzione, con decreto del Ministro della transizione ecologica, di un apposito logo «SALVAMARE», da apporre, a titolo gratuito, presso ciascuna struttura di raccolta, garantendo la riconoscibilità del sito e promuovendo nella collettività misure di tutela ambientale dei mari, fiumi, laghi e lagune.

Coord. 1.100

MORONESE

a) *all'articolo 3, comma 3, terzo periodo, sostituire le parole: «aree marine protette» con le seguenti: «aree protette»;*

b) *all'articolo 8, comma 1, sostituire le parole: «dell'istruzione, dell'università e della ricerca», ovunque ricorrono, con le seguenti: «dell'istruzione»;*

c) *all'articolo 11, comma 1, alinea, sopprimere le parole: «maggiormente impattanti»;*

d) *all'articolo 11, comma 3, lettera b), sostituire le parole: «rete acquedottistica» con le seguenti: «rete degli acquedotti».*
